

# Il Cnr di via Roma celebra i cento anni «Porte aperte per gli studenti in visita»

## LA RICERCA

Stefania Marotti

Il Cnr di via Roma e l'Istituto di Scienze dell'Alimentazione festeggiano i 100 anni della fondazione, aprendo le porte alle scolaresche avellinesi. Oggi e domani, infatti, più di 200 ragazzi saranno ospiti del centro di ricerca, per scoprirne l'attività e, in particolare, per approcciarsi all'educazione alimentare in un periodo storico che registra lo smisurato aumento dell'obesità tra bambini ed adolescenti.

Un'iniziativa importante, che permette all'ente scientifico di rinsaldare anche il rapporto con la comunità cittadina e con i suoi giovani. La manifestazione è organizzata con la collaborazione dell'Istituto per Sistemi Agricoli e Forestali del Mediterraneo e l'Istituto per il Sistema Produzione Animale in Ambiente Mediterraneo, per offrire una panoramica anche sulla relazione tra alimen-

tazione e natura.

«Nella prima giornata - commenta Annarita Formisano, ricercatrice - avremo ospiti i ragazzi delle scuole di istruzione secondaria di primo grado. Gli alunni faranno dei giochi, per imparare il corretto stile di vita attraverso una sana alimentazione».

Non solo cibo, ma anche approccio al mondo della ricerca. «Cerchiamo di far vivere ai ragazzi l'emozione della scoperta - continua la studiosa - la ricerca, nei giovanissimi, è sentita come qualcosa di distante dalla realtà. In tal modo, i ragazzi possono vedere da vicino il nostro lavoro e scoprire se hanno attitudini ad approfondire le nozioni scientifiche». Domani, invece, accederanno all'Istituto i bambini della scuola primaria. «Attraverso il gioco - precisa Formisano - bambini e ragazzi impareranno l'impatto degli alimenti sulla salute dell'ambiente. C'è, inoltre, un'attività relativa alla filiera del latte. Spazio anche agli sprechi alimentari». In

un'epoca di merendine e fast food, l'educazione alimentare ha un ruolo fondamentale nella crescita degli adolescenti.

«La suggestione dei messaggi pubblicitari - spiega la ricercatrice - induce spesso i minori ad assumere comportamenti alimentari dannosi per la propria salute. Ingerendo alimenti ricchi di zuccheri e grassi, infatti, si va facilmente incontro all'obesità, che può causare danni molto seri alla salute. Senza contare il disagio psicologico che, nel tempo, provano le ragazzine in sovrappeso, che possono diventare anoressiche o bulimiche per rispondere agli standard della moda imperante, che privilegia adolescenti snelle».

Una due giorni, dunque, molto importante per avvicinarsi al giusto modo di nutrirsi. «Siamo convinti che l'educazione alimentare sia la base per uno sviluppo armonico non solo del corpo, ma anche della personalità - afferma Formisano - oggi, i ragazzini sono affascinati da abitudini alimenta-

ri errati, come dimostra l'aumento del consumo di alcolici tra i minori. Anche questa tendenza nasce dal desiderio di omologazione, di sentirsi parte del gruppo, con conseguenze molto negative sull'equilibrio psichico dei ragazzi».

Giocando, quindi, si impara ad assumere stili di vita corretti e salutari. «In alcuni casi - afferma Formisano - la golosità dei minori nasce da una sorta di depressione psichica. Oggi, la frustrazione, l'infelicità inducono i ragazzi a sentirsi forti e grandi assumendo atteggiamenti sbagliati. Il consumismo, infatti, non si esprime solo con telefonino di ultima generazione, ma anche con il desiderio di consumare i sentimenti, di bruciare le tappe in modo sbagliato. Aprendo il nostro Istituto alle scuole, speriamo di stimolare l'interesse per l'ambiente, per la ricerca, per la vita sana a contatto con la natura, che può donare tante emozioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RICERCATRICE  
FORMISANO:  
SPIGHEREMO LORO  
L'IMPORTANZA  
DI ALIMENTARSI  
IN MODO SANO»



A. Cimbricchio

L'INIZIATIVA  
CON L'ISTITUTO  
DI SCIENZE  
DELL'ALIMENTAZIONE:  
200 RAGAZZI  
IMPEGNATI



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

058509